

L'Arpav scrive ai Comuni I radicali contro la Regione

VENEZIA — Smog alle stelle, Arpav scrive a tutti i Comuni. La comunicazione è partita lo scorso fine settimana e avvisa gli enti locali che assenza di pioggia e alta pressione stanno rendendo l'aria irrespirabile. La legge impone l'invio dell'informativa: agire contro lo smog spetta invece ai Comuni, che però temporeggiano. Il tavolo regionale sullo smog è previsto mercoledì 16 febbraio ma per quella data l'emergenza dovrebbe essere rientrata. Da ormai 8 giorni la concentrazione di pm10 nell'aria supera di almeno tre volte il limite dei 50 microgrammi e, se la situazione non migliora, per fine mese saranno finiti i 35 giorni di bonus degli sforamenti consentiti dall'Unione europea. Basti pensare che solo il Comune di Venezia è

già a 22 giorni, Mira a 24, Spinea a 23. Quello che preoccupa è il livello di concentrazione delle polveri sottili: da due anni infatti le centraline di Arpav non avevano mai registrato i picchi di questi giorni. Lunedì, ad esempio, al parco Bissuola il pm10 era a 180 microgrammi e

a Sacca Fisola a 158. «I Comuni dovrebbero allertare i cittadini, suggerire di evitare sport all'aperto e che bambini e anziani stiano in casa, bloccare il traffico e chiudere le scuole», dicono i Radicali che ieri hanno presentato l'azione popolare contro la Regione Veneto e l'ex assessore

a l -
l'Am -
biente
Giancarlo
Conta. A inizio di-
cembre il pm Giorgio
Gava infatti ha contestato a Con-



ta il
reato
di omis-
sione d'atti
d'ufficio nel-

l'emergenza smog, venerdì il giudice Roberta Marchiori dovrà decidere il rinvio a giudizio e i Radicali si sono costituiti come parte civile a Verona, Venezia, Treviso, Padova e Vicenza. «Sollecitiamo i Comuni a fare lo stesso: l'inquinamento dell'aria è in Veneto l'equivalente dei rifiuti di Napoli» dicono. «La situazione è gravissima — aggiunge Legambiente — la Regione deve intervenire e non tagliare i fondi sul trasporto pubblico, altrimenti lo smog peggiorerà».

G.B.